

AD

*Merry Christmas!*

*Nuovi interni di montagna  
Lenny Kravitz interior designer  
Portfolio: la tavola delle Feste*

PLUS  
**70**  
IDEE  
PER I REGALI

VIVERE BENE LE CASE PER LE...

**Vacanze di Natale**



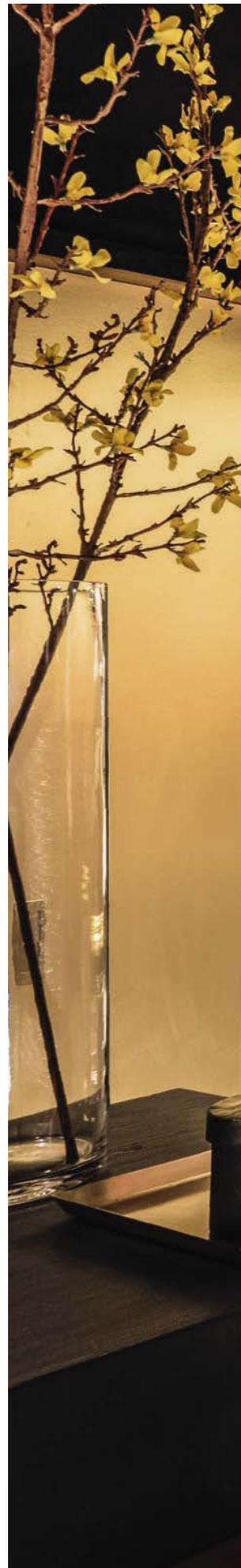
# ENERGIA CREATIVA

*In un condominio di lusso di NoLita, a New York, gli interni sono caratterizzati dal tocco inconfondibile dello studio di design di **LENNY KRAVITZ**, icona del rock.*

*progetto di **ANDRE KIKOSKI** — interior design di **KRAVITZ DESIGN**  
testo di **MARIO GEROSA** — fotografie di **GIANNI FRANCHELLUCCI***



**Classico.** A SINISTRA: il progetto di Andre Kikoski per la facciata di 75 Kenmare, NoLita, a New York. A DESTRA: la lobby. Il bancone della reception è in ardesia portoghese, la parete in vetro satinato, il pavimento in quarzite, travertino e marmo. IN ALTO: Lenny Kravitz su un terrazzo di Stanley House, una residenza di Los Angeles che ha ideato recentemente.



REDDUNDANT PIXEL







*“Soulful elegance”, ovvero un’eleganza piena di sentimento. È questa la cifra stilistica delle realizzazioni seguite dallo studio della rockstar di Fly Away.*

**N**on c’è dubbio, lo stile è quello inconfondibile di Lenny Kravitz. Il gusto rilassato, elegante e disinvolto delle sue canzoni. Uno stile dove il ritmo si intreccia con l’invenzione, e dove la vitalità è protagonista. In poche parole, quelle musiche raccontano un’idea di lusso sofisticato, che si traduce anche negli spazi delle case di Kravitz Design, la società creata dal musicista nel 2003. Ne sono un esempio gli interni del 75 Kenmare, un condominio esclusivo nel quartiere newyorchese di NoLita, una zona ad alta concentrazione di gusto e di creatività, con ristoranti all’ultimo grido, negozi frequentati da trendsetter accaniti, appartamenti abitati da designer, artisti e cantanti alla moda. Insomma, il posto giusto per chi si sente in sintonia con il lifestyle di Lenny Kravitz, nella musica come nel design.

“Soulful elegance”: è questo il concetto che definisce i progetti di Kravitz Design, che sembrano cuciti addosso a chi predilige un’eleganza disinvolta e distesa, ben consapevole di se stessa. Come spiega lo stesso Kravitz, «penso che chi sceglie 75 Kenmare voglia cogliere la vera anima di New York, quella più autentica. Si tratta di persone piene di vita e di energia, e dal temperamento eclettico. Persone che si sentono giovani a prescindere dall’età». La società di Lenny Kravitz ha lavorato a fondo su una precisa caratterizzazione degli interni, 38 appartamenti dove la parte del leone la fanno i materiali. Legni, marmi, metalli sono stati tutti scelti con estrema cura, per dar vita a una cornice scenografica dalla forte personalità, subito riconoscibile, che esprimesse immediatamente un’idea di distinzione raccontata con consumata nonchalance. Una cifra stilistica ben distinguibile, dovuta anche alla costante supervisione di Kravitz, il cui team nel caso di 75 Kenmare ha lavorato a stretto contatto con gli altri professionisti che si sono occupati del progetto. «Io e i miei collaboratori ci siamo consultati con l’architetto Andre Kikoski, con il developer Dan Hol- >>

**La metropoli in cornice.** A SINISTRA: il soggiorno, con le grandi finestre che inquadrano lo skyline di New York. Qui, come negli altri ambienti, si predilige uno stile molto lineare, che tende soprattutto a valorizzare i materiali. La base in travertino titanium del camino risalta sul parquet in legno di quercia. I due tavolini dai decori geometrici sono di West Elm, i divani sono di Minotti, la poltrona sulla sinistra è vintage degli anni Settanta.





**Contrasti.** SOPRA: i materiali sono protagonisti anche nella cucina, con gli elementi in legno laccato, impreziositi dalle lastre di marmo del top, scelte anche per la parete. Il frigorifero di Gaggenau è stato rivestito in legno di olmo. Il parquet invece è in legno di quercia.

PAGINA PRECEDENTE: la sala da pranzo. Al di sopra del tavolo in marmo, un lampadario *Castle* in vetro di Jason Miller per Roll & Hill.

lander e con Fredrik e John del team di vendite Eklund Gomes, relazionandoci sia individualmente sia in riunioni collettive». In tal modo, il gusto tipico di Kravitz Design, che vanta anche una collezione di mobili e di oggetti, riflette bene la personalità dell'architettura ideata da Kikoski, in una riuscita sinergia tra l'involucro esterno e gli interni. Il condominio ha in sé qualcosa di classico, le sue forme declinano un rigore contemporaneo che evoca comunque un'autorevole conoscenza del passato, metabolizzata nelle linee austere di un'architettura dalla forte personalità. Le ampie finestrate che si estendono in senso verticale, a segnare la facciata, appaiono idealmente come lesene trasparenti, che scandiscono il prospetto, regalandogli un'identità classica ed elegante, candidando l'edificio a diventare una delle costruzioni iconiche di NoLita. E lo stesso avviene all'interno, in virtù di un riuscito processo osmotico reso possibile da Lenny Kravitz e dalla sua squadra. Già all'esterno l'edificio si offre come una celebrazione di materiali classici e di tecniche tradizionali usati in modo innovativo, considerando l'architettura come un manufatto artistico a grande scala. Lo stesso concetto si ritrova nei vari ambienti dell'edificio, a partire dalla

lobby, che declama un'idea di classicità e di lusso con il suo bancone in ardesia portoghese, che risalta davanti al pavimento in cui sono accostati, come in un mosaico, differenti materiali, dalla quarzite al marmo e al travertino. Un'armonia di colori e di texture che declina ancora una volta quel disinvolto ed equilibratissimo eclettismo che è anche il marchio di fabbrica delle canzoni di Kravitz. Quel gusto si ritrova in ogni spazio comune, per esempio nei corridoi, dove le pietre pregiate sono ancora protagoniste: le lastre di quarzite Taj Mahal e il travertino titanium fanno risaltare le porte e le boiserie in quercia, che creano un perfetto contrasto con la moquette di un color blu notturno. Negli appartamenti viene declinato con gusto il medesimo concetto di stile, in ogni ambiente: i materiali vengono usati come i colori della tavolozza di un pittore, creando accostamenti che ora assecondano le affinità elettive ora le contraddicono per creare nuove combinazioni. Chi lo desidera può anche avere un total look firmato Kravitz Design per la propria casa. «Gli appartamenti non vengono forniti già arredati», specifica Kravitz, «ma è possibile farlo. In molti dei nostri progetti creiamo pezzi unici di arredamento realizzati su misura». **FINE**





**Materiali.** SOPRA: la stanza padronale. Le grandi finestre che guardano sul quartiere newyorchese di NoLita sono impreziosite dai serramenti color bronzo. SOTTO: nella sala da bagno le pareti e i pavimenti sono rivestiti in travertino titanium e in marmo French vanilla. Il mobiletto sospeso sulla sinistra è in legno di olmo con il top in marmo bianco Drama. La vasca è di Devon&Devon. PAGINA PRECEDENTE: uno scorcio della cabina armadio connessa alla stanza padronale, con la parete specchiata. Lo sgabello è di CB2.

